



CALL TO ACTION

*per la presentazione di manifestazioni di interesse
a partecipare alla co-progettazione per il riutilizzo sociale
di due beni confiscati alla criminalità organizzata
nel territorio di Brindisi*

CALL TO ACTION

1. Premessa

Il Comune di Brindisi e Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie aps (di seguito: i Promotori) intendono promuovere congiuntamente lo sviluppo di un percorso di co-progettazione per avviare una sperimentazione di riuso sociale su due beni confiscati della città di Brindisi. L'iniziativa rientra nell'ambito del Progetto " Brindisi per bene" CUP J89I22002490002 finanziato dal Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 - Legge sulla Partecipazione annualità 2022

2. Idea progettuale e finalità della Call to Action

Attraverso la procedura di selezione pubblica di cui alla presente Call to Action, i Promotori intendono coinvolgere e invitare gli Enti senza scopo di lucro a partecipare a un percorso di co-progettazione che, successivamente, sarà attuata nel progetto esecutivo, all'interno del quadro logico di intervento di seguito illustrato.

Ambito geografico

Il progetto dovrà prevedere la collaborazione con uno o più Istituti scolastici presenti nella città di Brindisi, associazioni del territorio, cooperative, volontarie e volontari.

Durata del progetto

3 mesi (gennaio - marzo 2024)

Risorse economiche

I Promotori, per tramite del finanziamento ricevuto e gestito dal Comune di Brindisi e previa validazione e approvazione mettono a disposizione l'importo complessivo massimo di € 10.000,00 per lo sviluppo delle attività a valere sul budget di progetto "Brindisi per bene".

Obiettivo generale

Il progetto si pone come obiettivo generale la promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità come occasione di crescita e di riscatto per il territorio.

Obiettivi specifici

A LIVELLO DI INTERVENTI SUI TERRITORI:

- per il target di riferimento:

U

COMUNE DI BRINDISI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004013/2024 del 11/01/2024

Firmatario: Gelsomina Macchitella



- costruire un laboratorio di buone pratiche sul riutilizzo sociale;
- coinvolgere giovani e comunità;
- costruire e rafforzare una rete di partenariato sul tema;
- rafforzare la dimensione culturale, espressiva e creativa di destinatarie e destinatari;
- valorizzare le specificità territoriali;
- sviluppare una comunità educante inclusiva e consapevole;
- aggiornare metodi e approcci di intervento sui beni confiscati alle mafie.

A LIVELLO DI SISTEMA:

- promuovere percorsi virtuosi di co-progettazione tra ente pubblico ed enti del Terzo settore;
- favorire la partecipazione nelle scelte pubbliche e nelle decisioni che coinvolgono i territori e la comunità locale;
- costruzione di una base di analisi e progettazione sul tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie;
- sviluppare nuove idee imprenditoriali;
- valorizzazione e condivisione delle buone pratiche territoriali.

RISULTATI ATTESI:

- incentivazione e creazione di modelli che diano sostenibilità futura alle azioni di progetto ritenute più efficaci;
- raggiungimento da parte dei gruppi di beneficiari di una maggiore consapevolezza, inclusione sociale, empowerment;
- aumento delle competenze educative e del coinvolgimento degli adulti significativi;
- codificare un sistema di confronto e progettazione tra enti del Terzo settore;
- avviare un processo partecipativo per la co-progettazione del riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- disponibilità di un modello innovativo di interventi che diventi patrimonio irrinunciabile del territorio coinvolto.

Impatto

Generazione di un cambiamento culturale e sociale sui territori coinvolti.

Attività

Strategicamente, le priorità tematiche per il raggiungimento dell'obiettivo si concretizzeranno nell'avvio di un processo partecipativo per co-progettare il riutilizzo sociale di due beni confiscati alla criminalità organizzata, parte del patrimonio indisponibile del Comune di Brindisi.

Il punto cardine di questo modello sarà il percorso di co-progettazione in modalità laboratoriale con l'obiettivo di sviluppare nuove idee imprenditoriali e rivolto a tutte le realtà del non profit (ETS, cooperative, APS, OdV, ecc) e a singole cittadine, tutti parte della stessa comunità.

Il progetto dovrà prevedere azioni specifiche che partano dai bisogni del territorio:



- per trasformare lo spazio in un luogo di socialità;
- offrire opportunità di sviluppo e di crescita per il territorio;
- accrescere le competenze di imprenditoria sociale dei partecipanti al percorso;
- dimostrare come i beni confiscati rappresentino una ricchezza per il territorio, in grado anche di generare opportunità lavorative.

La fase successiva del percorso prevede la stesura di un documento programmatico che disciplini il riutilizzo sociale dei beni confiscati da presentare all'Amministrazione comunale del bene.

Approccio metodologico

L'approccio unitario del progetto – pur nel rispetto delle specificità degli *stakeholder* coinvolti – vuole valorizzare una modalità che, percorribile e sostenibile nell'efficacia delle sue azioni, possa costituire un'esperienza innovativa di riutilizzo sociale, un capitale di competenze, conoscenze e procedure irrinunciabili anche in termini di replicabilità del modello di intervento sui beni confiscati in un'ottica di rete.

Inoltre, la co-progettazione promuove attraverso processi culturali la crescita della consapevolezza, delle relazioni, della creatività e dello sviluppo attraverso un forte coinvolgimento del territorio e un partenariato pubblico/privato per perseguire insieme una finalità condivisa.

3. Oggetto della manifestazione d'interesse

Oggetto della manifestazione di interesse è la partecipazione a un percorso di co-progettazione dell'intervento, coordinato dai Promotori. In particolare, i soggetti interessati sono invitati a:

- manifestare e motivare il proprio interesse alla co-progettazione;
- fornire una sintetica presentazione del richiedente;
- illustrare le attività che potrebbero essere inserite all'interno della cornice di intervento;
- indicare le motivazioni per la partecipazione al percorso di co-progettazione e, successivamente, di realizzazione dell'intervento.

I soggetti selezionati saranno invitati a partecipare alla fase di co-progettazione insieme ai Promotori e a tutti gli altri partner selezionati. Tale attività non sarà retribuita. La presente Call to Action non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse, né comporta alcun vincolo per questi ultimi.

4. Risultato atteso

Al termine dell'attività di co-progettazione sarà redatto un documento programmatico di riutilizzo sociale dei beni confiscati oggetto dell'intervento e del processo partecipativo in cui saranno chiaramente individuati:

- obiettivi generali e specifici;
- beneficiari;
- attività e risultati attesi;
- componenti e caratteristiche del Partenariato;
- strumenti di monitoraggio e valutazione.



5. Soggetti invitati a partecipare al presente Call to Action

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse a valere sul presente avviso gli enti di Terzo Settore, (ETS ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D. lgs. 117 del 2017), gli enti privati senza scopo di lucro, differenti dagli ETS, istituti scolastici, singoli cittadini o gruppi informali.

6. Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse va redatta compilando l'apposito modulo online al seguente link <https://forms.gle/TiDfBUdCzy44hTqs8> entro venerdì 26 gennaio 2024 o compilando e inviando l'allegato A.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse presentate con modalità diverse o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del presente avviso.

7. Informazioni

Per informazioni è possibile scrivere via e-mail all'indirizzo beniconfiscatibrindisi@gmail.com.

8. Informativa privacy

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali c.d."GDPR"), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali conferiti con la presente domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse è effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Brindisi in qualità di Titolare del trattamento. Per l'informativa in tema di Privacy si rimanda alla domanda di partecipazione che costituisce parte integrante del presente Avviso Pubblico.

Copia del presente avviso, pubblicato all'Albo Pretorio on-line, è reperibile presso: -Sito web Comune di Brindisi www.comune.brindisi.it sezione "Avvisi".

Brindisi, 11 gennaio 2024

Il dirigente Settore PES
Gelsomina Macchitella